

Riunione del Comitato d'Indirizzo della LM Quaternario, Preistoria e Archeologia,

22 maggio 2019, h. 11

Presenti: Prof.ssa Fontana Federica, Prof.ssa Annalisa Pedrotti, Prof. Fabio Saggiaro, Prof.ssa Giovanna Bosi (docenti della LM), Dott.ssa Rizzati (manager didattico), Prof.ssa Maria Chiara Turrini (docente operativo GdR), Dott. Marco Avanzini, Dott. Giovanni Monegato, Dott.ssa Monica Miari, Dott.ssa Silvia Marvelli, Dott.ssa Cinzia Dal Maso, Dott. Alberto Manicardi, Prof. Mauro Borsarini (membri esterni del mondo del lavoro).

La riunione si è aperta con la presentazione di ciascun componente, specificando il proprio ruolo lavorativo.

La professoressa Fontana e la dottoressa Rizzati hanno illustrato la struttura del corso e il ruolo del comitato d'indirizzo. Quasi tutti i componenti sono nuovi e da quest'anno il comitato è diventato specifico per il corso di laurea magistrale Quaternario, preistoria e archeologia.

In seguito viene esaminato l'elenco delle professioni a cui il corso deve preparare. Il professor Saggiaro e la dottoressa Miari propongono, nel caso si ravvisasse la necessità di modificare l'Ordinamento del corso di studio, di tenere in considerazione anche il decreto ministeriale appena approvato: DM 244 del 20/05/2019 sulle professioni dei beni culturali.

Viene inoltre sottolineata da alcuni dei presenti (Saggiaro, Miari, Dal Maso, Avanzini, Monegato) la necessità di avere laureati che sappiano una lingua straniera a livello di B2 o C1. Tale certificazione potrebbe essere richiesta come requisito di accesso al corso o si potrebbe prevedere la preparazione specifica obbligatoria durante il corso di laurea. Anche in questo caso, l'integrazione del livello della conoscenza della lingua straniera come requisito di accesso oppure l'inserimento di un corso obbligatorio, per esempio come crediti F da aggiungersi alle attività di stage, comporta una modifica dell'Ordinamento del CdS. Si potrebbe anche ipotizzare di inserire la competenza linguistica fra i crediti di tipo E, legati alla prova finale, anche in questo caso tuttavia si dovrebbero riformulare gli obiettivi del corso nell'Ordinamento specificando la motivazione di tale inserimento. La prof.ssa Fontana si propone di discutere tale i proposte nella prossima seduta del CCdS.

Si passa poi a discutere il corso obbligatorio sul rischio, previsto nel curriculum del corso. Il dottor Manicardi conferma che il livello di rischio medio è generalmente sufficiente per lavorare nei cantieri degli scavi archeologici, anche se un corso per il rischio elevato potrebbe dare maggiori opportunità di lavoro ai laureati. La dottoressa Rizzati informa che questo problema è ben presente a livello di Ateneo e che anche l'ufficio Sicurezza sta valutando la possibilità di organizzare il corso obbligatorio sul rischio di grado elevato. La referente dell'Ufficio, dott.ssa Elena Bellettini, ci informerà in merito.

La dottoressa Miari rileva la mancanza di corsi, all'interno del percorso di studi della LM-2, che preparino gli studenti sulla legislazione dei beni culturali e il dottor Manicardi lamenta la mancanza di preparazione sul tema dell'estimo in ambito archeologico. Su sollecitazione della professoressa Fontana entrambi si sono detti disponibili a tenere nel prossimo a.a. un seminario di 6 - 8 ore complessivo, costituito da lezioni teoriche ed esercitazione sui temi in oggetto, che potrebbero essere proposti agli studenti come attività integrative, non essendo previsti tali corsi nel percorso di studio. La professoressa Fontana e la dottoressa Rizzati s'impegheranno per trovare le modalità per rendere esecutivo tale progetto.

La dottoressa Dal Maso lamenta la mancanza di corsi preparatori alla comunicazione, cosa sottolineata anche dal dottor Avanzini, il quale evidenzia come un operatore che lavori in un museo deve, necessariamente,

avere tale competenza. La professoressa Fontana chiede anche a loro la disponibilità a tenere un seminario su tali temi. Anche per questo seminario la professoressa Fontana e la dottoressa Rizzati s'impegheranno per rendere esecutivo il progetto cercando la modalità di realizzazione più adeguata (seminari integrativi).

Per tutti i corsi proposti si potrebbe inoltre valutare la possibilità di individuare insegnamenti già offerti negli Atenei partner da proporre agli studenti come esami a scelta libera, di tipo D poiché la convenzione già prevede che gli studenti possano scegliere fra tutti gli insegnamenti offerti nei quattro Atenei.

Il Professore Borsarini informa che ha preparato un elenco con i riferimenti legislativi e le informazioni utili per determinare quali e quanti CFU si debbano conseguire per accedere alle diverse classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e II livello evidenziando come, nonostante l'insegnamento non sia una delle professioni a cui il corso QPA prepara, questo possa comunque rappresentare un possibile sbocco lavorativo. La dottoressa Rizzati si è impegnata ad inserire il documento nel sito del corso.

Nel pomeriggio si svolge l'incontro rivolto agli studenti dal titolo "*Archeologi quale lavoro?!*" che ha visto come relatori i componenti esterni alle Università del Comitato d'Indirizzo. Il seminario ha avuto come obiettivo quello di presentare alcune delle principali professioni cui la laurea in archeologia LM-2 può dare accesso e di illustrarne le prospettive attraverso l'esperienza diretta dei relatori, impiegati nell'ambito di istituzioni e ditte private operanti in campi diversi quali la ricerca, la tutela, le indagini sul campo la comunicazione e la valorizzazione. Hanno partecipato numerosi studenti della LM che hanno animato la discussione, intervenendo e ponendo domande ai relatori.

La prof.ssa Fontana si impegna a condividere l'esito dalla consultazione odierna con il CCdS nella prossima seduta.